



Dipartimento Camera di Commercio – Autonomie Locali – Polizia Municipale
S.N.A.L.C.C. – Fe.N.A.L. – S.U.L.P.M.



Segreteria Generale Provinciale per la Provincia di Forlì – Cesena
Tel. cell. 349 – 2456494 Posta elettronica: forlicesena@sulpm.net

Lì _____

Al Sindaco del Comune di _____

Al Comandante della P.M.

Ai rappresentanti Sicurezza dei lavoratori

L O R O S E D I

e p/c a tutto il personale di P.M.

OGGETTO: Diffida ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 denominato " Nuovo Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro" - Richiesta del documento di valutazione dei rischi e richiesta di chiarimenti.

Il sottoscritto _____, in qualità di Segretario Generale Provinciale del Sindacato Unitario Lavoratori della Polizia Municipale (S.U.L.P.M.)

preso atto

del Nuovo Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro nell'oggetto meglio indicato e che lo stesso prevede il consolidamento delle prerogative delle rappresentanze in azienda, in specifico quelle dei rappresentanti dei lavoratori territoriali e la creazione di un rappresentante di sito produttivo, presente in realtà particolarmente complesse e pericolose.

del fatto che le Amministrazioni pubbliche devono far sì che il lavoratore sia soggetto responsabile e partecipe dell'attuazione delle politiche di sicurezza, individuate dagli organi politici e dal datore di lavoro.

del fatto che rilevante sarà il ruolo del Rappresentante dei lavoratori e quello del Servizio di prevenzione protezione, come supporto specialistico all'introduzione di un adeguato metodo in materia di sicurezza sul lavoro.

Inoltre la presente diffida affinché ai sensi del Nuovo Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro:

- venga immediatamente attivato il libretto riguardante il rischio sanitario che accompagnerà tutti i lavoratori in tutto il percorso professionale;
- che fra i profili considerati dal nuovo documento vengano adeguatamente valutate le criticità relative ai luoghi di lavoro, all'uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, alla movimentazione manuale di carichi e attrezzature, all'utilizzo di videotermini, agli agenti fisici e alle sostanze pericolose nonché l'esposizione ad agenti biologici.

Inoltre questo sindacato chiede di ricevere copia del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera q del Decreto Legislativo 81/08; risulta importante l'accesso a tale documento perché è evidente che l'elaborazione della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, effettuata ai sensi dell'art. 2 comma 1 dello stesso Decreto Legislativo non risulta effettuata compiutamente:

La valutazione dei rischi e la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) costituisce un obbligo indelegabile del datore di lavoro (come specificato all'articolo 17 del D.Lgs. 81/08) ed ha l'obiettivo di individuare e, quindi, documentare (con la redazione del DVR), tutti i rischi, e di fornire a tutti i suoi collaboratori le informazioni necessarie a tutelare la salute durante il lavoro.

Infatti, il Testo Unico sulla Sicurezza ribadendo il modello partecipativo, collaborativo, nell'attività di valutazione dei rischi da parte dei soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale (già contenuto all'articolo 4, comma 6 del D.Lgs. 626/94), con le Modalità di effettuazione della Valutazione dei Rischi (articolo 29) comporta:

1. Collaborazione con RSPP e medico competente
2. Consultazione del RLS
3. Rielaborazione in occasione di modifiche significative o in relazione a evoluzione della tecnica o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità (da qui, la Dinamicità del Documento Valutazione Rischi.)

In particolare si chiede di fornire una risposta alle seguenti domande:

- Quali sono i criteri adottati nella procedura di identificazione e valutazione dei rischi, come richiesto dall'art 28 comma 2 lettera d ed f ?
- Sono state raccolte le informazioni generali sui servizi che vengono svolti in collaborazione con altre Forze di Polizia, sui servizi di Ordine Pubblico o di Viabilità connessi a manifestazioni che il Questore ritiene connesse all'Ordine Pubblico ?
- Sono stati individuati i rischi collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 ?

- Sono stati individuate le mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento ?
- Sono state individuate le attrezzature di protezione in relazione al tipo di rischio ?
- Sono stati individuati i rischi collegati allo stress sul lavoro ?
- E' stata rielaborata la valutazione dei rischi in relazione all'evoluzione della tecnica, in caso di infortuni significativi e quando la sorveglianza sanitaria ne evidenzia la necessità ai sensi dell'art. 29 comma 3 ?
- Sono stati valutati i rischi residui, l'individuazione delle misure di protezione e prevenzione e il relativo programma di attuazione, come richiesto dalle lettere a) b) c) del comma 2 ?

Ricordiamo infine anche le sanzioni previste:

Per la mancata valutazione dei rischi, il datore di lavoro è punito con l'arresto da quattro a otto mesi o con l'ammenda da 5.000 a 15.000 (art 55 comma 1).

Per l'omessa elaborazione del DVR secondo le modalità di cui all'articolo 29, il datore di lavoro è punito con l'ammenda da 3.000 a 9.000 euro (art. 55 comma 3).

Inoltre, la mancata elaborazione del DVR costituisce una violazione grave (come specificato all'ALLEGATO I del Testo Unico)

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

N.B. La presente diffida viene inoltrata anche agli effetti dell'art. 328 del C.P. e vale quale esclusione di colpa lieve per i destinatari.

Distinti saluti.

per il Di.C.C.A.P. – S.U.L.P.M. FIRMATO
 Il Segretario Generale Provinciale per la Provincia di _____